

BILANCIO SOCIALE 2025



FONDAZIONE
OSPEDALE
CUNEO ETS

Dati Fondazione

DENOMINAZIONE

Fondazione Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle Cuneo ETS

o anche:

Fondazione Ospedale Cuneo ETS

SEDE LEGALE E OPERATIVA

Via Michele Coppino, 26
12100 Cuneo (CN)

CODICE FISCALE

96098880048

ISCRIZIONE REGISTRO UNICO NAZIONALE TERZO SETTORE

N. 137029 del 19/06/2024

CONTATTI

Segreteria: 324 774 0104

Progetti e comunicazione: 393 556 3237

MAIL

info@fondazioneospedalecuneo.it

PEC

fondazioneospedalecuneo@legalmail.it

RAPPORTI BANCARI

La Fondazione intrattiene rapporti di conto corrente con i seguenti Istituti di Credito:

INTESA SANPAOLO

IT 42 W 03069 10200 100000076423

BANCA ALPI MARITTIME

IT 02 D 08450 10200 000000012922

UNICREDIT

IT 67 J 02008 10290 000105796822

CASSA DI RISPARMIO DI SAVIGLIANO

IT 13 I 06305 10200 000300000843

BANCA DI CARAGLIO

IT 97 M 08439 46070 000010000689

SITO WEB

www.fondazioneospedalecuneo.it

SOCIAL



Fondazione Ospedale Cuneo ETS



[fondazioneospedalecuneo](https://www.instagram.com/fondazioneospedalecuneo)



Fondazione Ospedale Cuneo ETS



Fondazione Ospedale Cuneo ETS

INDICE

- 1. LETTERA DELLA PRESIDENTE | pag.3
- 2. PERCHÉ UN BILANCIO SOCIALE | pag.4
- 3. IDENTITÀ DELLA FONDAZIONE | pag.5
 - Missione, Visione e Valori
 - Storia e radicamento nel territorio
- 4. GOVERNANCE E ASSETTO ORGANIZZATIVO | pag.8
- 5. STAKEHOLDER E COMUNITÀ | pag.14
- 6. RACCOLTA FONDI E UTILIZZO DELLE RISORSE | pag.16
- 7. ATTIVITÀ E PROGETTI REALIZZATI NEL 2025 | pag.17
 - Innovazione tecnologica
 - Umanizzazione degli spazi di cura
 - Percorsi di cura alternativi
 - Formazione e ricerca
 - Campagna 5xMille
- 8. UNO SGUARDO AL FUTURO | pag.28
 - Innovazione tecnologica
 - Umanizzazione
 - Formazione e Ricerca
- 9. DATI DI BILANCIO | pag.35
 - Situazione economica 2025
 - Relazione del Revisore
 - Relazione Organo di Controllo
- 10. COMUNICAZIONE | pag.43

1. LETTERA DELLA PRESIDENTE

Questo Bilancio Sociale racconta come una comunità si prende cura del proprio Ospedale.

*Il 2025 è stato un anno che ha dato nuova profondità al significato del nostro impegno. Un anno in cui la **Fondazione Ospedale Cuneo ETS** ha ampliato il proprio ruolo, rafforzato il legame con la comunità e mostrato, con azioni concrete, quanto sia possibile costruire valore quando si lavora insieme per un bene comune che tocca la vita di tutti: la salute.*

Guardando ai progetti realizzati e alle tante persone che li hanno resi possibili, emerge con chiarezza un tratto distintivo del nostro operato: la volontà di affiancare l'Ospedale non solo nell'innovazione tecnologica, ma anche nell'umanizzazione dei percorsi di cura, portando attenzione, dignità e calore là dove la fragilità si manifesta in tutta la sua intensità.

Nel 2025 abbiamo donato strumenti tecnologici d'avanguardia, sostenuto nuovi approcci terapeutici, migliorato ambienti e reparti, rafforzato percorsi formativi, ampliato la ricerca, dato vita a nuovi servizi dedicati ai pazienti e al personale. Dietro ogni intervento ci sono storie, bisogni reali, incontri, responsabilità condivise. Ci sono medici, infermieri, tecnici, volontari, famiglie e cittadini che ogni giorno alimentano una rete di cura che non si esaurisce nelle mura dell'ospedale, ma si estende a tutto il territorio.

*Tra i traguardi più significativi desidero ricordare l'avvio di progettualità strategiche per il Tomasini Campus, che diventerà un polo di riferimento per la formazione e la ricerca sanitaria a beneficio di tutto il territorio. Importante è sottolineare l'espansione di percorsi dedicati al benessere psicofisico dei pazienti più vulnerabili, come la **Pet Therapy** e la **Musicoterapia**. Abbiamo inoltre contribuito, attraverso l'umanizzazione, a migliorare l'accoglienza nei reparti, consapevoli che l'attenzione agli ambienti rappresenta una parte essenziale del processo di cura.*

*Il 2025 ha visto anche la nascita del **C-Lab**, un progetto al quale teniamo particolarmente perché guarda al futuro non in astratto, ma attraverso le persone che lo costruiranno: i giovani.*

Il C-Lab è un laboratorio di idee, partecipazione e responsabilità civica, dove ragazze e ragazzi del territorio possono mettersi in gioco, proporre iniziative, contribuire alla diffusione della cultura della salute e avvicinarsi al mondo della solidarietà in modo autentico e concreto. Non si tratta soltanto di un gruppo di sostegno alle attività della Fondazione: è un luogo di crescita, di confronto intergenerazionale, di energia nuova che arricchisce la nostra azione e rinnova lo sguardo con cui affrontiamo le sfide.

Crediamo che coinvolgere i giovani oggi significhi garantire alla nostra comunità una sanità più forte domani.

Il C-Lab rappresenta proprio questo: una promessa di continuità, competenza e passione che si rigenera di anno in anno.

Il 2025 ci ha anche mostrato quanto sia urgente investire in una sanità pubblica capace di innovare, di essere attrattiva per i giovani professionisti, di rispondere in modo tempestivo e umano alle nuove complessità che la società vive.

Come Fondazione, sentiamo forte la responsabilità di contribuire a questo percorso: La salute non è solo una voce di spesa, ma un investimento essenziale per il futuro della comunità.

Il 2026 si apre con progetti ancor più ambiziosi, a partire dalla nuova sala ibrida del Santa Croce, dall'umanizzazione del Pronto Soccorso e dalla creazione del giardino terapeutico del reparto di Psichiatria. Sono iniziative che richiedono visione, coraggio e continuità, ma soprattutto richiedono un "noi" forte e coeso. La Fondazione continuerà a essere al fianco dell'Ospedale, ma soprattutto al fianco delle persone che lo vivono: chi cura e chi viene curato.

A conclusione di questo anno intenso, desidero esprimere un ringraziamento sentito a tutti coloro che rendono possibile il nostro lavoro: ai Fondatori, ai Partecipanti, al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Scientifico, ai collaboratori, ai volontari, e a ogni cittadino che ha scelto di affidare a noi la propria fiducia.

Grazie per la generosità, l'entusiasmo, le idee, il tempo, le parole di incoraggiamento.

La nostra comunità ha dimostrato che quando si crede davvero in un progetto, quando ci si riconosce nei suoi valori, nessun traguardo è troppo grande. Continueremo a costruire, insieme, un Ospedale che non sia solo un luogo di cura, ma un luogo in cui umanità, speranza ed eccellenza diventano esperienza quotidiana per chi cura e per chi è curato.



La Presidente
Silvia Merlo

2. Perché un BILANCIO SOCIALE

Il Bilancio Sociale è uno strumento di rendicontazione volontaria che consente di comunicare in modo chiaro e accessibile

- le attività svolte
- le risorse impiegate
- il valore sociale generato

Per un Ente del Terzo Settore rappresenta un atto di coerenza e responsabilità verso gli stakeholder.

Attraverso questo documento, la Fondazione Ospedale Cuneo ETS intende rafforzare il dialogo con la comunità, rendendo visibile l'impatto concreto delle donazioni e delle collaborazioni sul miglioramento della qualità delle cure e dell'esperienza ospedaliera.

La riforma del Terzo Settore ha introdotto specifici obblighi di trasparenza e informazione a carico degli Enti del Terzo Settore, prevedendo forme di pubblicità dei bilanci e degli atti fondamentali dell'Ente, anche a beneficio dei soggetti esterni. In particolare, il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore), all'art. 14, comma 1, stabilisce che gli Enti del Terzo Settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori a 1 milione di euro sono tenuti a depositare il bilancio sociale presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) e a pubblicarlo sul proprio sito internet

3. IDENTITÀ della Fondazione

La Fondazione Ospedale Cuneo ETS è un ente senza scopo di lucro nato per sostenere e valorizzare l'Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle di Cuneo, centro di riferimento sanitario per l'intera provincia e per un ampio bacino interregionale.

Missione, Visione e Valori

La **missione** della Fondazione è promuovere una sanità pubblica di eccellenza, capace di coniugare innovazione tecnologica, qualità clinica e attenzione alla dimensione umana della cura.

La **visione** è quella di un Ospedale sempre più aperto alla comunità, moderno, sostenibile e inclusivo.

I **valori** che guidano l'azione della Fondazione sono trasparenza, responsabilità, solidarietà, centralità della persona e profondo radicamento nel territorio.



La Fondazione Ospedale di Cuneo è stata costituita nell'ottobre del 2019 con l'intento di sostenere le attività e lo status di eccellenza dell'Ospedale Santa Croce e Carle, HUB territoriale e centro di riferimento per le elevate specializzazioni per l'intera provincia. La motivazione profonda che governa la Fondazione Ospedale di Cuneo è lo spirito di servizio, che ne caratterizza l'operato, all'interno di una relazione di reciprocità caratterizzata dal senso di appartenenza e di restituzione a favore del territorio e della comunità locale. Fondazione è da sempre al fianco dell'Azienda Ospedaliera con l'obiettivo di contribuire al consolidamento e allo sviluppo della sanità pubblica di eccellenza. Crediamo nella partecipazione alla costruzione di una comunità solidale, che investe nel proprio futuro, certi che insieme possiamo ulteriormente migliorare i livelli di cura e di assistenza. Attraverso il lavoro quotidiano di supporto alla promozione della salute, la Fondazione valorizza il territorio, contribuendo a renderlo attrattivo, coeso, solidale.

STORIA E RADICAMENTO nel territorio

La storia dell'Ospedale di Cuneo prende origine da un gesto che attraversa i secoli e ne fonda il senso più profondo.

Il 16 maggio 1319, il cuneese Guarnerio, detto Giannetto de Pozzolo, terziario francescano, compì una scelta destinata a segnare in modo indelebile il rapporto tra la città e la cura: donò la propria casa, nei pressi di San Francesco, affinché diventasse un luogo di accoglienza e assistenza per gli infermi, i poveri e i pellegrini, senza distinzione di provenienza o condizione. Non fu solo una donazione materiale.

Giannetto scelse di mettersi egli stesso al servizio come ospitaliere, affermando con il proprio esempio un principio che ancora oggi guida l'agire dell'Ospedale: la cura come responsabilità verso l'altro, come atto di prossimità, come riconoscimento della dignità di ogni persona. In quel gesto nasce una visione di sanità che unisce **sapere, umanità e comunità**.

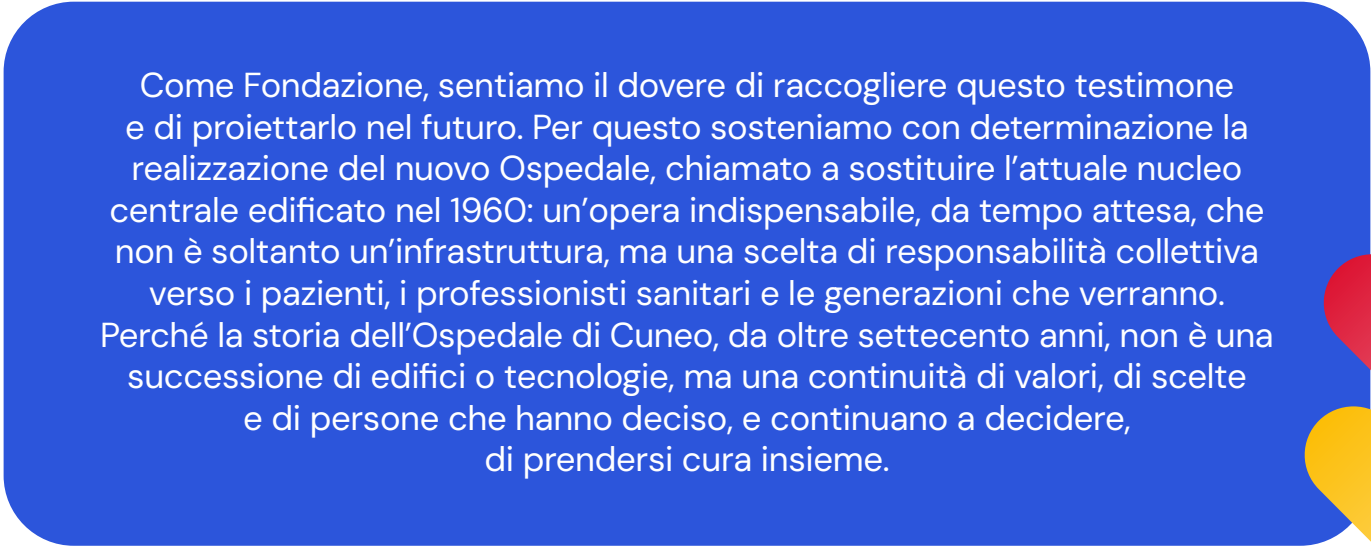
Nel corso dei secoli, la Confraternita di Santa Croce ha custodito e fatto crescere questa eredità, accompagnando l'Ospedale nel mutare dei tempi e delle esigenze, adattando le forme di assistenza ai bisogni della società, grazie al sostegno costante della popolazione, concretizzato con lasciti e donazioni.





OGGI CUNEO PUÒ RICONOSCERSI CON ORGOGLIO NEL PROPRIO OSPEDALE HUB DI ECCELLENZA.

L'Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle, grazie alla competenza e alla dedizione del personale, alla qualità delle tecnologie, alla ricerca scientifica e alle collaborazioni nazionali e internazionali, rappresenta la continuità naturale di oltre sette secoli di storia, in cui la cura evolve senza perdere il suo fondamento umano.



Come Fondazione, sentiamo il dovere di raccogliere questo testimone e di proiettarlo nel futuro. Per questo sosteniamo con determinazione la realizzazione del nuovo Ospedale, chiamato a sostituire l'attuale nucleo centrale edificato nel 1960: un'opera indispensabile, da tempo attesa, che non è soltanto un'infrastruttura, ma una scelta di responsabilità collettiva verso i pazienti, i professionisti sanitari e le generazioni che verranno. Perché la storia dell'Ospedale di Cuneo, da oltre settecento anni, non è una successione di edifici o tecnologie, ma una continuità di valori, di scelte e di persone che hanno deciso, e continuano a decidere, di prendersi cura insieme.



4. GOVERNANCE e ASSETTO organizzativo

La Fondazione opera secondo un modello di governance ispirato a principi di correttezza, gratuità degli incarichi, separazione delle funzioni e trasparenza amministrativa.

Gli organi sociali garantiscono l'indirizzo strategico, il controllo e la coerenza delle attività con le finalità statutarie, assicurando un utilizzo responsabile delle risorse raccolte.

La Fondazione Ospedale Cuneo è guidata da un Consiglio di Amministrazione la cui Presidente è nominata dal Cda stesso, come indicato dalle norme statutarie. Il Consiglio di Amministrazione si è insediato nell'aprile del 2024 con mandato triennale. Nel 2025 si sono svolti 12 consigli di amministrazione.

Tra gli argomenti affrontati durante gli incontri, in primo piano le valutazioni sui progetti a sostegno dell'Ospedale e gli aggiornamenti sulle attività e sulle prospettive future dell'Ospedale.

Durante le riunioni vengono sempre illustrate le attività degli uffici della Fondazione, gli eventi e le iniziative della Fondazione organizzate in sostegno dell'Ospedale.

Con l'obiettivo di dar vita a una comunità attiva nella promozione di una nuova cultura della salute, alla fine del 2025 è nato il C-LAB. Le attività di questo "laboratorio di comunità" vengono promosse da e per le nuove generazioni, sono aperte alla cittadinanza e hanno lo scopo di sostenere la Fondazione Ospedale Cuneo ETS attraverso iniziative di divulgazione e prevenzione. Ma non solo: il C-Lab vuole promuovere la realizzazione di una comunità partecipe a supporto di una sanità consapevole, sostenibile e condivisa creando occasioni di incontro e sensibilizzazione sul ruolo dell'Ospedale nel territorio, coinvolgendo attivamente la popolazione under 45.

Sede del C-LAB sono i locali di via Busca 3, uno spazio non solo per la promozione della salute, ma anche per incontri formativi, momenti culturali, eventi aggregativi e attività per sviluppare senso civico, crescita personale e consapevolezza.



La Struttura

Organigramma struttura Fondazione

Presidente

Silvia Merlo

Consigliere anziano

Luigi Salvatico

Consigliere

Bruno D'Angeli

Consigliere

Cristina Pilone

Consigliere

Elio Rostagno

Segretario

Giovanni Cappa

Revisore

Giuseppe Pellegrino

Organo di Controllo

Riccardo Manfredi

Direttore

Massimo Silumbra

Progetti e comunicazione

Beatrice Baglivo

Segreteria

Sara Monteleone

Lara Martino

Volontarie e volontari

a supporto della struttura

Il Consiglio di amministrazione



Silvia Merlo



Luigi Salvatico



Bruno D'Angeli



Cristina Pilone



Elio Rostagno

I Fondatori

" (...) allo scopo di favorire le finalità di interesse collettivo e di solidarietà sociale (...) i Componenti intendono addivenire alla creazione di una Fondazione senza scopo di lucro da denominarsi "Fondazione Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle ONLUS".

Atto Costitutivo rogito Notaio Martinelli in Cuneo - 15/10/2019

1. Acchiardi Franco
2. Aimale Rita
3. Ambrogio Luca
4. Arnaudo Osvaldo
5. Arneodo Paola
6. Baraldi Giovanna
7. Bedogni Corrado
8. Bergese Bruno
9. Borgna Federico
10. Borsalino Carlo
11. Calandri Stefania
12. Calcagno Lorenzo
13. Cappa Giovanni
14. Caramello Guido
15. Caranta Aldo
16. Carboni Daniela
17. Chiesa Giorgio
18. Crosetto Luca
19. Dardanello Ferruccio
20. Delbosco Mons Piero
21. Feola Mauro
22. Fino Umberto
23. Frandino Luisa
24. Galateri Marco
25. Gancia Paolo
26. Garrone Ornella
27. Genta Gianmarco
28. Gino Alessandro

29. Giordano Gabriella
30. Gola Mauro
31. Grosso Maurizio
32. Leuzzi Luigi
33. Malfi Giuseppe
34. Manca Aldo
35. Merlano Marco
36. Eredi di Merlo Amilcare
37. Merlo Silvia
38. Moirano Fulvio
39. Novali Claudio
40. Parola Cesare
41. Parola Elio
42. Piovano Federica
43. Piovano Mauro
44. Polanski Simonetta
45. Preve Riccardo
46. Principe Ernesto
47. Rabino Aldo
48. Rebora Monica
49. Rostagno Elio
50. Salvatico Luigi
51. Sepertino Anna Maria
52. Silvestro Paolo
53. Spada Adriano
54. Spedale Alessandro
55. Tardivo Giuseppe
56. Turci Maria Lucia
57. Viglietta Giovanni

I partecipanti

I **Partecipanti** rappresentano una parte fondamentale della comunità della Fondazione Ospedale Cuneo ETS. Sono persone, enti e aziende che condividono le finalità istituzionali della Fondazione e scelgono di sostenerne l'azione attraverso contributi una tantum o annuali, secondo le modalità stabilite dal **Consiglio di Amministrazione**.

Accanto a questa forma di partecipazione, lo Statuto prevede anche la figura del **Partecipante onorario**, riservata a soggetti che si sono distinti per particolari meriti e per il contributo significativo offerto nei campi di attività della Fondazione.

L'attribuzione della qualifica di Partecipante avviene mediante deliberazione motivata del Consiglio di Amministrazione, a garanzia di coerenza con i valori, la missione e il percorso della Fondazione.

Al 31 dicembre 2025 risultano tra i PARTECIPANTI:

- A.C.D.A – Azienda Cuneese dell'Acqua Spa
- ERREBI PAPER Srl Industria Cartaria
- G.S.C. General Systems Cuneo Srl
- IDROCENTRO Spa
- LPM Laterizi Prefabbricati Mondovì Srl
- M.E.C. Spa
- MARCOPOLO ENGINEERING Spa – Sistemi Ecologici
- PANECO AMBIENTE Srl
- SIRP Srl
- TOMATIS GIACOMO Srl
- TOMATIS STEFANO
- VIGLIETTI ANTONIO & FIGLIO Srl

Risultano inoltre quali PARTECIPANTI ONORARI:

- OLIMAC SRL
- STELLA SPA
- SEZIONE AIL DI CUNEO "PAOLO RUBINO" ODV

Il Comitato scientifico

Il Comitato Scientifico rappresenta un presidio indispensabile di competenza e orientamento per la Fondazione Ospedale Cuneo ETS. È l'organo tecnico-consultivo che affianca il Consiglio di Amministrazione nelle scelte strategiche, garantendo che ogni iniziativa sia fondata su solide basi scientifiche, cliniche e professionali.

A partire dai bisogni rilevati nei diversi ambiti di intervento della Fondazione, il Comitato contribuisce a ideare e proporre programmi, progetti e attività coerenti con le finalità istituzionali, sostenendo lo sviluppo, la formazione, la promozione e la visibilità delle iniziative, anche attraverso collaborazioni con enti e soggetti esterni qualificati.

Il **Comitato Scientifico** svolge inoltre un ruolo chiave nel valutare i contenuti tecnico-scientifici dei progetti, esprimendo pareri sui risultati e supportando la Fondazione nella partecipazione a bandi, programmi e avvisi, nonché nella predisposizione dei relativi elaborati progettuali. I pareri espressi, pur non vincolanti, rappresentano un riferimento autorevole per orientare le decisioni. Grazie alle competenze multidisciplinari dei suoi componenti, il Comitato affianca il Consiglio di Amministrazione ogni qualvolta siano richieste valutazioni scientifiche, tecniche o cliniche, contribuendo a rafforzare la qualità e la credibilità dell'azione della Fondazione.

In questo modo, il Comitato Scientifico assicura che l'impegno della Fondazione sia sempre guidato da rigore, competenza e visione, mettendo il sapere al servizio delle persone e della sanità pubblica del territorio.

IL COMITATO SCIENTIFICO È COMPOSTO DA:

Grosso Maurizio Presidente

Ambrogio Luca

Arneodo Paola

Chauvie Stephane

Coletta Giuseppe

Culasso Francesca

Fenoglio Luigi

Fonio Paolo

Manca Aldo

Massaia Massimo

Monti Antonello

Puppo Andrea

Russi Elvio – Segretario





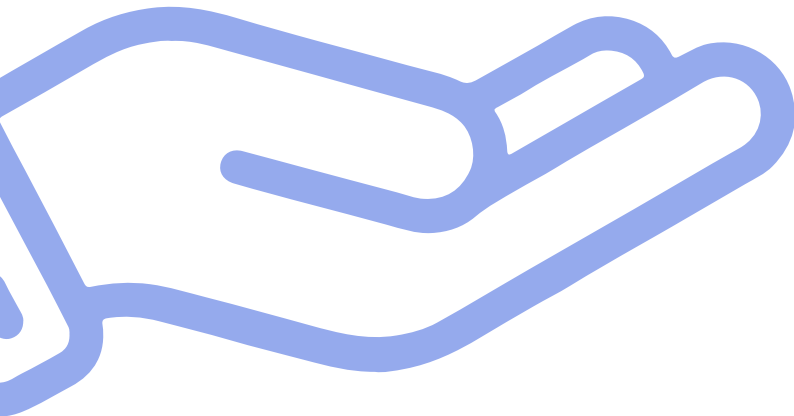
Struttura COMPENSI

Nel corso dell'esercizio 2025 non sono stati corrisposti compensi di alcun tipo ai componenti degli organi di amministrazione, degli organi di controllo, ai dirigenti né agli associati della Fondazione. Al 31 dicembre 2025 la Fondazione si avvale di n. 3 dipendenti, impiegati nelle attività di gestione dei progetti, comunicazione e segreteria, inquadrati secondo il Contratto Collettivo Nazionale delle Cooperative Sociali.

I compensi complessivamente erogati ai dipendenti ammontano a **euro 46.571,00**.

Tutti gli importi corrisposti rispettano pienamente i limiti e le indicazioni previste dalla normativa vigente.

Per quanto riguarda i volontari, non è previsto alcun compenso: vengono esclusivamente rimborsate le spese di trasporto effettivamente sostenute, purché documentate e rendicontate secondo le procedure interne della Fondazione.



5. STAKEHOLDER e COMUNITÀ

I nostri **stakeholder**: una comunità che si prende cura.

La Fondazione Ospedale Cuneo ETS opera all'interno di una rete viva di relazioni, fatta di persone, istituzioni e realtà del territorio che condividono un obiettivo comune: rafforzare una sanità pubblica di qualità, vicina alle persone.

Al centro dell'azione della Fondazione ci sono l'**Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle** e le persone che la vivono ogni giorno: pazienti di ogni età, famiglie e caregiver, operatori sanitari, giovani medici e specializzandi. È a loro che sono rivolti i progetti di innovazione tecnologica, umanizzazione degli spazi di cura, percorsi terapeutici integrativi, formazione e ricerca, pensati per migliorare concretamente l'esperienza di cura e di lavoro in ospedale.

Accanto a chi beneficia direttamente delle attività della Fondazione, vi è una comunità ampia che rende possibile questo impegno: Fondatori, donatori privati, imprese, fondazioni, associazioni, volontarie e volontari, cittadini che scelgono di sostenere la Fondazione anche attraverso il 5x1000.

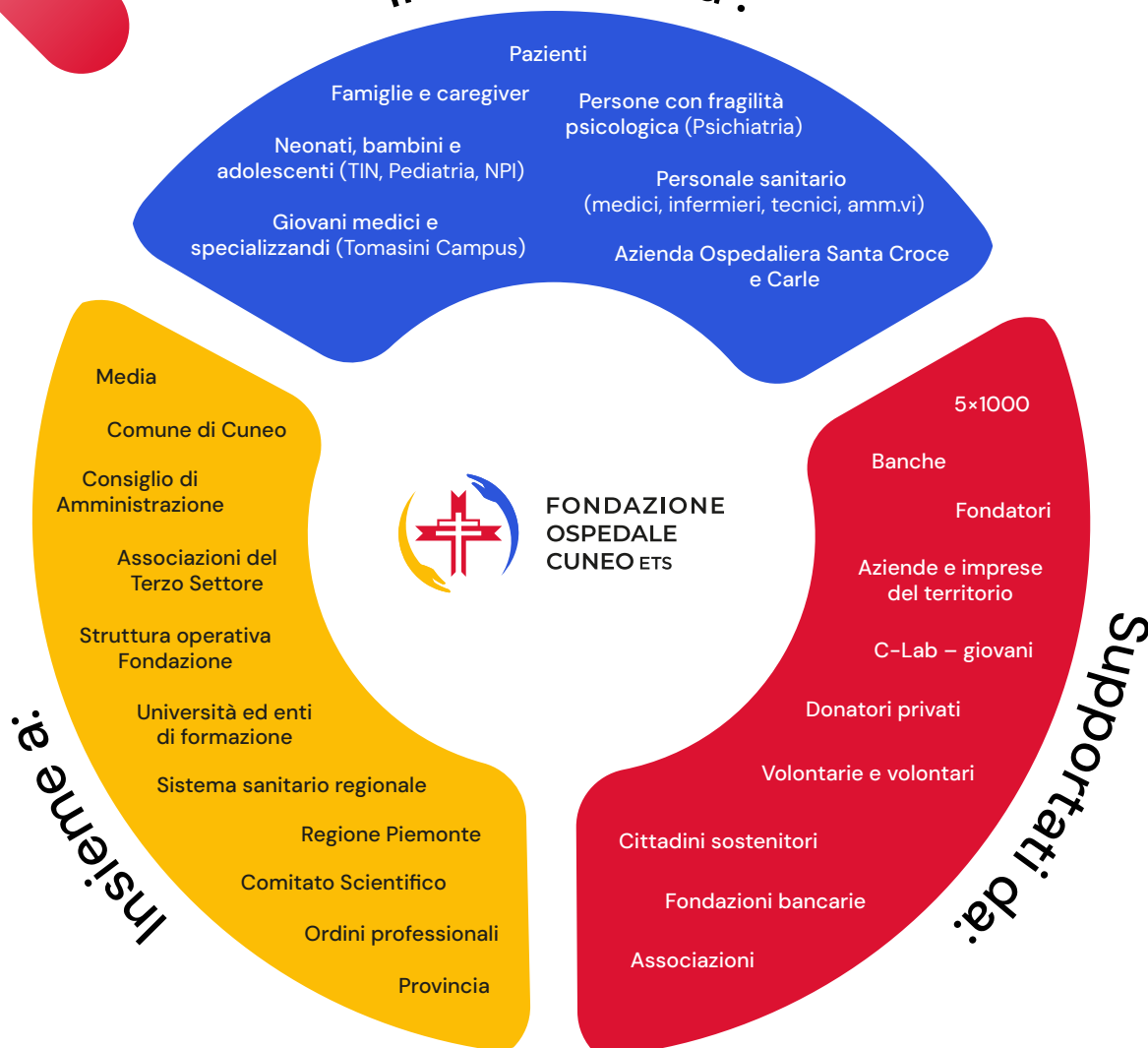
In questo contesto si inserisce il C-Lab, spazio dedicato ai giovani del territorio, che rappresenta una forma nuova di partecipazione e un investimento sul futuro della comunità.

La Fondazione opera, inoltre, insieme a un sistema di partner istituzionali, scientifici e territoriali – Consiglio di Amministrazione, Comitato Scientifico, Ordini professionali, Università, enti del Terzo Settore, istituzioni locali e regionali, media – con i quali costruisce alleanze stabili, basate su competenza, corresponsabilità e visione condivisa.

In questo intreccio di relazioni, la Fondazione Ospedale Cuneo ETS riconosce la propria identità: **un ponte tra Ospedale e comunità**, capace di mettere in relazione bisogni, risorse ed energie per generare valore sociale duraturo a beneficio dell'intero territorio.



In sostegno a :



La mappa degli stakeholder rappresenta l'ecosistema di relazioni in cui opera la **Fondazione Ospedale Cuneo ETS**.

Al centro, le persone e l'Ospedale; intorno, una comunità fatta di cittadini, istituzioni, imprese e realtà del territorio che, insieme, contribuiscono a rafforzare una sanità pubblica di eccellenza.

PER 1€ DONATO:

89,4 % progetti

5,8 % struttura

4,73 % spese promozionali

6. Raccolta FONDI e Utilizzo delle RISORSE

Le risorse raccolte nel 2025 provengono da donazioni di cittadini, imprese, associazioni e iniziative solidali. Ogni contributo è stato destinato in modo vincolato al sostegno dei progetti istituzionali della Fondazione, garantendo tracciabilità e trasparenza nell'utilizzo dei fondi.

Nel corso del 2025 la Fondazione Ospedale Cuneo ETS ha raccolto complessivamente 589.329,17 euro, risorse che testimoniano la fiducia e il sostegno di una comunità ampia e diversificata, unita dall'obiettivo comune di rafforzare la sanità pubblica del territorio.

La raccolta fondi evidenzia un contributo significativo da parte delle aziende del territorio, affiancato dalla partecipazione di numerosi cittadini, che, pur con donazioni di importo contenuto, rappresentano un segnale prezioso di condivisione e il sempre maggior radicamento che la Fondazione riscontra in provincia.

In particolare:

→ N. donazioni < 1.000 euro: 220

Totale donazioni: 22.994,00 euro

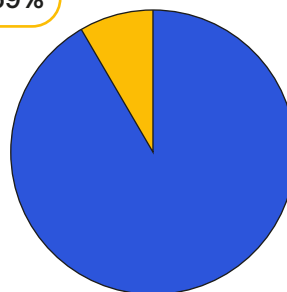
→ N. donazioni > 1.000 euro: 75

Totale donazioni: 566.335,17 euro

→ Totale donatori Aziende: 46 (15,59%)

Totale donatori Privati: 249 (84,41%)

15,59%



84,41%

Le donazioni provenienti da singoli cittadini, pur rappresentando una quota economica contenuta, hanno un forte valore sociale e simbolico. Si tratta di un gesto diffuso e partecipato, che esprime il legame profondo tra la comunità e il proprio Ospedale.

Questi dati raccontano una partecipazione ampia e trasversale, fatta di piccoli e grandi gesti di solidarietà, che insieme contribuiscono in modo concreto ai progetti della Fondazione.

L'impatto delle attività della Fondazione si misura nella qualità delle cure, nella sicurezza dei percorsi assistenziali, nel miglioramento dell'esperienza ospedaliera specie dal punto di vista dei valori legati alla umanizzazione e nella crescita delle competenze professionali.

Il valore generato non è solo economico, ma soprattutto sociale e relazionale, a beneficio dell'intera comunità.

7. ATTIVITÀ e PROGETTI realizzati nel 2025

Nel **2025** la Fondazione ha sostenuto investimenti significativi in tecnologie sanitarie avanzate, contribuendo a migliorare la precisione diagnostica, la sicurezza delle procedure e l'efficacia dei trattamenti.

Gli interventi hanno interessato ambiti ad alta complessità clinica, dalla **neuroradiologia** alla **cardiologia**, dal **pronto soccorso** alla **terapia intensiva e neonatale**.

APPARECCHIATURA STIMOLAZIONE VISIVA E Uditiva | NEURORADIOLOGIA

Quando una persona affronta una malattia neurologica o un tumore al cervello, ogni scelta terapeutica richiede la massima precisione. Sapere dove intervenire significa non solo curare la malattia, ma anche proteggere ciò che rende unica ogni persona: il linguaggio, la vista, il movimento, le funzioni che permettono di comunicare, vedere, muoversi, vivere pienamente.



Nel 2025 la **Fondazione Ospedale Cuneo ETS** ha donato al **reparto di Neuroradiologia** un'apparecchiatura avanzata per la stimolazione visiva e uditiva, utilizzata durante esami di risonanza magnetica ad alto campo (RM 3 Tesla). Grazie a **stimoli sonori e visivi** somministrati durante l'esame, i medici possono osservare in tempo reale quali aree del cervello si attivano, ottenendo una vera e propria **"mappa funzionale"** delle attività cerebrali.

Questo strumento consente di pianificare interventi neurochirurgici e trattamenti sempre più mirati, riducendo il rischio di danni irreversibili alle funzioni vitali e aumentando la sicurezza per i pazienti. Un supporto prezioso per i professionisti sanitari, che possono così operare con maggiore consapevolezza e accuratezza, e una garanzia in più per le persone che affrontano percorsi di cura complessi e delicati.

Con questa donazione, la Fondazione contribuisce a trasformare la tecnologia in cura concreta, mettendo l'innovazione al servizio della persona e della sua qualità di vita, oggi e dopo la malattia.

SONDA TRANSESOFAGEA ED ECOGRAFO – CARDIOLOGIA

Nel 2025 la Fondazione Ospedale Cuneo ETS ha donato al reparto di Cardiologia una sonda transesofagea 3D e un ecografo, tecnologie avanzate che consentono di osservare il cuore con estrema precisione.

Il cuore, infatti, è protetto dalla gabbia toracica e questo rende spesso difficile ottenere immagini dettagliate con un'ecografia tradizionale. Grazie alla sonda transesofagea, inserita nell'esofago e quindi molto vicina al cuore, i medici possono visualizzare immagini tridimensionali accurate delle valvole cardiache e del flusso sanguigno.

Questi strumenti permettono di individuare con maggiore sicurezza patologie cardiache anche complesse e di guidare interventi mirati, riducendo il ricorso a procedure invasive. Un contributo concreto che migliora la qualità della diagnosi e rende le cure più sicure ed efficaci per i pazienti.



N. 3 MONITOR PER TRIAGE – PRONTO SOCCORSO

Si tratta di **tre monitor** utilizzati in triage per rilevare in modo rapido e preciso i principali parametri vitali dei pazienti. I dati raccolti vengono automaticamente associati alla singola persona ed elaborati dal sistema informatico, che supporta il personale sanitario nell'attribuzione corretta del livello di rischio e del codice colore.

La trasmissione dei dati avviene in tempo reale, migliorando la qualità e la completezza

della documentazione clinica e riducendo in modo significativo il rischio di errori.

Un intervento che rende il triage più sicuro, efficiente e tempestivo, a beneficio sia dei pazienti sia degli operatori sanitari, soprattutto nei momenti di maggiore affluenza e urgenza.



N. 4 ECOGRAFI PALMARI PER SHOCK ROOM – PRONTO SOCCORSO

Nei momenti di emergenza ogni secondo può fare la differenza.

Grazie alla generosa donazione di alcuni donatori, nel 2025 è stato possibile dotare il Pronto Soccorso di quattro ecografi palmari, strumenti compatti e maneggevoli che consentono di effettuare esami ecografici direttamente al letto del paziente, anche nelle situazioni più critiche.



Questi dispositivi permettono ai professionisti sanitari di ridurre il tempo tra la diagnosi e l'intervento, favorendo un approccio tempestivo e condiviso da parte di équipe multiprofessionali e multidisciplinari.

Una **rapidità** che si traduce in maggiore sicurezza, decisioni cliniche più immediate e un'assistenza più efficace per i pazienti in condizioni di emergenza.

La donazione rappresenta un **sostegno concreto** al lavoro quotidiano di medici e infermieri del Pronto Soccorso e contribuisce a rendere le cure più rapide, più sicure e più vicine alle persone, soprattutto nei momenti in cui la fragilità è maggiore.

MONITOR PER LE FUNZIONALITÀ CEREBRALI – TERAPIA INTENSIVA NEONATALE

Nei primi giorni di vita, soprattutto per i neonati prematuri o in condizioni critiche, ogni segnale conta.

Nel 2025 la Fondazione Ospedale Cuneo ETS ha potuto donare alla Terapia Intensiva Neonatale un dispositivo avanzato che consente di monitorare in tempo reale l'attività elettrica del cervello, individuando tempestivamente alterazioni neurologiche, convulsioni o segni di sofferenza cerebrale.



Questo strumento rappresenta un supporto fondamentale per i professionisti sanitari, permettendo interventi più rapidi e mirati, e offre una maggiore sicurezza ai piccoli pazienti e alle loro famiglie, in un momento di estrema delicatezza e vulnerabilità.

La realizzazione di questo progetto è stata possibile grazie alla generosità dei nostri donatori, che con il loro contributo hanno scelto di essere accanto ai neonati più fragili, ai loro genitori e a chi ogni giorno se ne prende cura.

Un gesto di solidarietà che si traduce in cura, attenzione e speranza, fin dall'inizio della vita..

N. 15 MONITOR MULTIPARAMETRICI CENTRALIZZATI – TERAPIA INTENSIVA

Nella Terapia Intensiva, dove ogni istante può essere decisivo, poter controllare costantemente le condizioni dei pazienti più critici è fondamentale.

Grazie al prezioso sostegno dei Fondatori, nel 2025 la Fondazione Ospedale Cuneo ETS ha donato al reparto di Terapia Intensiva e Rianimazione 15 monitor multiparametrici centralizzati, strumenti essenziali per garantire un'assistenza sicura e tempestiva.

Questi dispositivi consentono di monitorare in tempo reale i principali parametri vitali di più pazienti contemporaneamente: frequenza cardiaca e pressione arteriosa, saturazione dell'ossigeno e frequenza respiratoria, attività elettrica del cuore e temperatura corporea.

Tutti i dati confluiscono in una centrale di controllo, permettendo al personale sanitario di avere una visione continua e integrata delle condizioni cliniche.

In caso di emergenza, i monitor attivano segnalazioni immediate, che consentono ai medici e agli infermieri di intervenire con

rapidità e precisione. Una tecnologia che diventa alleata quotidiana del lavoro di cura, rafforzando la sicurezza dei pazienti, supportando le decisioni cliniche e contribuendo a salvare vite nei momenti più delicati.

Un intervento che traduce la generosità dei Fondatori in attenzione, protezione e cura concreta per le persone più fragili e per chi ogni giorno si prende cura di loro.



2 PILE TRANSILLUMINALI – PEDIATRIA E TIN

Quando si tratta di bambini, e in particolare di neonati e piccoli pazienti, anche un gesto apparentemente semplice come un prelievo o un accesso venoso può diventare fonte di dolore, stress e preoccupazione, sia per i bambini sia per le loro famiglie.

Nel 2025 la Fondazione Ospedale Cuneo ETS ha potuto donare due pile transilluminanti ai reparti di Pediatria e di Terapia Intensiva Neonatale. Si tratta di dispositivi medici avanzati che, grazie a una luce fredda ad alta intensità, permettono di visualizzare con chiarezza il patrimonio venoso e arterioso direttamente attraverso i tessuti.

L'utilizzo di questa tecnologia consente agli operatori sanitari di eseguire prelievi e accessi vascolari con maggiore precisione, riducendo in modo significativo il dolore, i tempi delle procedure e lo stress per i piccoli pazienti e per chi li accompagna in momenti di grande fragilità.

Questo progetto è stato reso possibile grazie a un gesto di solidarietà che si traduce in cura più gentile, attenzione concreta e maggiore serenità per i bambini, le famiglie e il personale sanitario che ogni giorno se ne prende cura.

UMANIZZAZIONE degli Spazi di cura

Umanizzare l'Ospedale significa riconoscere che l'ambiente incide profondamente sul benessere delle persone. Nel 2025 la Fondazione ha promosso progetti di riqualificazione degli spazi di degenza e di attesa, migliorando comfort, privacy e qualità dell'accoglienza per pazienti, famiglie e operatori.

L'**Ospedale** è per sua natura un luogo che genera paura e incertezza. Per questo, la cura non può limitarsi solo alla malattia fisica, ma deve estendersi al benessere emotivo e spirituale della persona.

Umanizzare l'Ospedale significa trasformare ambienti spesso freddi e impersonali in spazi di sostegno e di vera guarigione, ponendo il paziente e i suoi valori al centro di ogni attenzione. I luoghi accoglienti riducono significativamente l'ansia e lo stress e sono in grado di influenzare direttamente gli esiti clinici e i tempi di recupero dei pazienti. Ma non è tutto: strutture più umane offrono supporto ai familiari e valorizzano il lavoro del personale sanitario, combattendo lo stress e attraendo talenti. Investire nell'umanizzazione significa investire in una sanità che cura l'individuo nella sua interezza.

In accordo con l'**Azienda Ospedaliera**, abbiamo in previsione la realizzazione di progetti di empowerment e umanizzazione attraverso diversi interventi.



UMANIZZAZIONE DEL REPARTO DAY E WEEK SURGERY

Il reparto di Day e Week Surgery dell'Ospedale Santa Croce è una realtà multidisciplinare di grande rilievo, che accoglie 19 diverse specialità chirurgiche e consente ogni anno a circa **5.000 pazienti** di sottoporsi a interventi chirurgici con una degenza breve. Un servizio fondamentale non solo per i pazienti, ma per l'intero sistema ospedaliero, perché contribuisce in modo concreto alla riduzione delle liste d'attesa e al miglioramento dell'efficienza complessiva dell'Ospedale.

Proprio per il ruolo strategico che questo reparto riveste, la Fondazione ha scelto di avviare un progetto di umanizzazione con l'obiettivo di rendere gli spazi più accoglienti, funzionali e a misura di paziente e dei suoi caregiver. Perché l'esperienza di cura non è fatta solo di interventi chirurgici, ma anche di ambienti capaci di accogliere, assicurare e accompagnare le persone in un momento delicato. Gli interventi hanno risposto a bisogni reali e attesi da tempo: nel luglio 2025 è stato realizzato un nuovo impianto di climatizzazione, a cui si affianca il rinnovo complessivo dei locali attraverso la sostituzione dei serramenti interni, il rifacimento della pavimentazione e della controsoffittatura. Cambiamenti concreti che migliorano il comfort, la funzionalità degli spazi e la qualità della permanenza in reparto.

Con questo progetto, la Fondazione ribadisce la propria convinzione che anche gli ambienti ospedalieri siano parte integrante della cura, perché prendersi cura delle persone significa anche offrire luoghi dignitosi, confortevoli e pensati per chi li vive, sia come paziente sia come familiare o operatore sanitario.



UMANIZZAZIONE DELLE CAMERE PER LA DEGENZA NEL REPARTO DI ENDOCRINOLOGIA

Nel corso del 2025 la **Fondazione Ospedale Cuneo ETS** ha ricevuto una generosa donazione, inizialmente destinata all'acquisto di due condizionatori mobili per il reparto di Endocrinologia. Dopo un confronto con i professionisti del reparto e con l'Azienda Ospedaliera, è emersa la possibilità di trasformare questo gesto di generosità in un intervento di più ampio respiro.

La Fondazione ha così scelto di investire in un impianto di **climatizzazione efficiente e strutturale**, capace di garantire condizioni ambientali adeguate e durature nelle camere di degenza. Un ambiente termicamente confortevole è infatti un elemento fondamentale per la qualità della degenza: contribuisce a ridurre lo stress, favorisce un approccio più sereno alla malattia e migliora il benessere complessivo delle persone ricoverate.

Allo stesso tempo, condizioni ambientali adeguate rappresentano un supporto concreto anche per il personale sanitario, riducendo affaticamento e carichi fisici e permettendo di lavorare in un contesto più confortevole e sicuro. Questo intervento testimonia come, anche partendo da un singolo gesto di solidarietà, sia possibile generare un miglioramento strutturale e duraturo, capace di incidere positivamente sulla qualità delle cure e sull'esperienza quotidiana di chi vive e lavora in Ospedale.

UMANIZZAZIONE DELLE SALE D'ATTESA DELLA MEDICINA NUCLEARE

Gli esami di Medicina Nucleare, come la PET o la scintigrafia, accompagnano spesso momenti di particolare fragilità. Molti pazienti arrivano a questi esami con paura, incertezza e preoccupazione, legate alla diagnosi, al controllo della malattia o alle procedure stesse, talvolta percepite come complesse o intimidatorie.

A questo si aggiunge il fatto che alcuni esami richiedono tempi di attesa prolungati dopo la somministrazione del radiofarmaco, rendendo l'esperienza ancora più delicata dal punto di vista emotivo. In questo contesto, l'ambiente che accoglie le persone non è un semplice dettaglio, ma diventa parte integrante del percorso di cura.

Per questo la Fondazione ha scelto di intervenire sulle sale d'attesa della **Medicina Nucleare**, con l'obiettivo di creare spazi più accoglienti, rassicuranti e rispettosi della persona. Umanizzare questi ambienti significa alleggerire l'attesa, offrire comfort e attenzione, e riconoscere ogni paziente nella sua interezza, con le sue emozioni e le sue fragilità.

Un intervento che contribuisce a rendere l'esperienza dell'esame più serena, trasformando un momento di grande vulnerabilità in un tempo accompagnato da cura, ascolto e dignità.

UMANIZZAZIONE DELLE SALE D'ATTESA DEL DAY HOSPITAL ONCOLOGICO

Grazie al sostegno di numerose persone e realtà del territorio che hanno creduto in questo progetto, nel 2025 è stato possibile **rinnovare completamente le sale d'attesa del Day Hospital Oncologico**, con l'obiettivo di offrire a pazienti e caregiver un ambiente più confortevole, accogliente e umano. Nel percorso oncologico, il tempo dell'attesa può essere particolarmente lungo e carico di emozioni. Per questo la Fondazione ha scelto di intervenire con attenzione e sensibilità, dotando gli spazi di sedute più comode, ambienti più luminosi e soluzioni pensate per rendere l'attesa delle terapie più supportabile e meno gravosa.

Il progetto è stato pensato per trasmettere anche attraverso l'ambiente quel senso di cura, rispetto e vicinanza che caratterizza ogni giorno il lavoro del personale sanitario. Perché prendersi cura significa anche creare luoghi capaci di accogliere, rassicurare e accompagnare le persone nei momenti più delicati del loro percorso di cura.



UMANIZZAZIONE DEL CENTRO SALUTE DONNA

Il **Centro Salute Donna**, punto di riferimento per il mondo femminile in ambito ginecologico e senologico, accoglie ogni giorno donne che affrontano attese per trattamenti e visite delicate; è dunque essenziale offrire loro un luogo che sia non solo confortevole, ma anche un sostegno emotivo e pratico che possa garantire il massimo della privacy.

Il progetto è nato con l'intento di creare un ambiente ancora più accogliente per le pazienti ed è stato realizzato grazie alla generosità di un nostro Partecipante: grazie a questo intervento abbiamo potuto migliorare il comfort e la qualità del tempo trascorso in sala d'attesa, negli ambulatori e negli uffici aperti al pubblico.



Percorsi di cura ALTERNATIVI

Accanto alle cure tradizionali, la Fondazione ha sostenuto percorsi integrativi come la Pet Therapy e la Musicoterapia, riconosciuti per il loro valore nel ridurre stress, ansia e senso di isolamento. Questi progetti rafforzano un approccio alla cura sempre più centrato sulla persona.

UNA ZAMPA SUL CUORE: IL PROGETTO DI PET THERAPY DELL'OSPEDALE DI CUNEO

Numerose evidenze scientifiche dimostrano come l'interazione con gli animali sia in grado di apportare straordinari benefici per la salute mentale e sociale delle persone: gli animali, infatti, sono in grado di promuovere attività fisiche e ricreative, catalizzano relazioni sociali e comunicazione, riducono il senso di solitudine e aiutano a fronteggiare situazioni di ansia e stress.

L'impiego di animali da compagnia per Interventi Assistiti con Animali – IAA o Pet Therapy è stato riconosciuto come cura ufficiale a livello nazionale (DPCM 28/02/2003) e disciplinato in Piemonte con Legge Regionale 11/2010, che definisce gli ambiti applicativi e le modalità di intervento. Grazie alla collaborazione tra la Fondazione Ospedale Cuneo ETS, l'Azienda Ospedaliera e l'Associazione UAM – Umanimalmente, è cominciato nel nostro Ospedale un nuovo progetto di Pet Therapy che ha coinvolto nel 2025 il reparto SPDC Psichiatria e che è stato poi esteso alla Pediatria, alla Neuropsichiatria Infantile, alla Geriatria e alla Neurologia.



NATI CON LA MUSICA: IL PROGETTO DI MUSICOTERAPIA DELL'OSPEDALE DI CUNEO

Nel contesto delicato dei reparti come la Terapia Intensiva Neonatale (TIN) e la Pediatria, la **Musicoterapia** si rivela uno strumento prezioso per il benessere dei bambini. Melodie, suoni e ritmi aiutano i piccoli pazienti a gestire lo stress e l'ansia: la musica diventa così vero e proprio supporto nel processo di cura, donando maggiore serenità ai pazienti e alle loro famiglie. Il progetto Nati con la musica è cominciato con successo presso la TIN e presso la Pediatria di Cuneo a cura di Chiara Albanese, musicoterapeuta e cantante, e Valentina Meinero, musicoterapeuta e arpista. Il progetto è ora in fase di allestimento anche nei reparti di Neuropsichiatria infantile e Psichiatria.



FORMAZIONE e RICERCA

La formazione continua e la ricerca rappresentano un investimento strategico per il futuro della sanità pubblica. Nel 2025 la Fondazione ha finanziato borse di studio, incentivi alla formazione avanzata e strumenti di supporto alla pratica clinica, contribuendo allo sviluppo delle competenze professionali.

BONUS INCENTIVANTI PER LA PROSECUZIONE DEGLI STUDI NEI CORSI DI LAUREA MAGISTRALE DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Investire nella formazione significa investire nella qualità delle cure di domani. Con questa convinzione, la Fondazione Ospedale Cuneo ETS ha accolto con favore la proposta di collaborazione dell'Ordine dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica e delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione (TSRM-PSTRP), sostenendo un'iniziativa volta a rafforzare un sistema formativo sanitario sempre più solido, qualificato e attrattivo.

A partire dal 2025, la Fondazione ha stanziato 7.500 euro per l'erogazione di cinque bonus incentivanti, destinati agli studenti risultati vincitori del premio per la miglior tesi dell'anno nei corsi di laurea triennale delle professioni sanitarie della Provincia Granda, che scelgono di proseguire il proprio percorso accademico iscrivendosi a un corso di laurea magistrale nello stesso ambito professionale. L'iniziativa intende valorizzare il merito, sostenere i giovani professionisti nel loro percorso di crescita e contribuire allo sviluppo di competenze avanzate, fondamentali per garantire una sanità pubblica capace di rispondere con professionalità, innovazione e umanità ai bisogni delle persone e della comunità.

DISPENSA PER IL CORRETTO UTILIZZO DEI FARMACI DELL'EMERGENZA-URGENZA

Nei momenti di emergenza ogni scelta conta e il tempo può fare la differenza. Per questo la Fondazione Ospedale Cuneo ETS ha sostenuto con convinzione la realizzazione di un opuscolo operativo dedicato a tutti i medici dell'Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle, pensato come strumento di supporto concreto nella pratica clinica quotidiana.

L'iniziativa rientra pienamente nella missione istituzionale della Fondazione, che da sempre promuove la formazione continua e la sicurezza delle cure, valorizzando il lavoro di chi ogni giorno si prende cura della salute delle persone.

Il manuale è concepito come un compendio di facile e rapida consultazione, dedicato all'uso e al corretto dosaggio dei farmaci meno frequentemente impiegati nelle situazioni di emergenza-urgenza.

Un aiuto pratico che rafforza la sicurezza clinica, tutela i professionisti sanitari e, soprattutto, contribuisce a garantire la migliore assistenza possibile ai pazienti nei momenti più critici.

CAMPAGNA 5X1000

La campagna 5x1000 rappresenta per la Fondazione Ospedale Cuneo ETS una delle espressioni più autentiche di partecipazione da parte dei cittadini: un gesto semplice, ma capace di trasformarsi in un sostegno concreto per l'Ospedale e per le persone che vi lavorano ogni giorno.

Nel corso del 2025 sono stati accreditati alla Fondazione gli importi relativi alla campagna 5x1000 dell'anno 2023, per un totale di **43.129,41 euro**.

Gli importi riferiti agli anni precedenti sono stati invece accreditati dall'Agenzia delle Entrate nell'esercizio 2024 e ammontano complessivamente a:

**4.928,01 euro relativi al 2020,
11.444,52 euro relativi al 2021,
26.067,63 euro relativi al 2022,
43.129,41 euro relativi al 2023.**

Particolarmente significativo è il dato relativo alla crescita costante e straordinaria del numero di contribuenti che hanno scelto di destinare il proprio 5x1000 alla Fondazione: erano 91 nel 2020, 207 nel 2021, 529 nel 2022, fino a raggiungere 1.028 persone nel 2023.

Un risultato davvero eccezionale, che testimonia un legame sempre più forte tra la comunità e il proprio Ospedale.

Nel 2025 la Fondazione ha proseguito la propria campagna di comunicazione, destinando le risorse raccolte al benessere del personale che opera, a vario titolo, presso l'Azienda Ospedaliera.

Il claim scelto, **"Prendiamoci cura di chi si prende cura"**, è stato raccontato attraverso i volti e le storie di medici e infermieri dell'Ospedale, diventati testimonial di un messaggio autentico che mette al centro il valore delle persone e della cura quotidiana.



**CI PRENDIAMO CURA
DI CHI SI PRENDE CURA**

**Dona il tuo
5x1000**

CODICE FISCALE
96098880048

Con la tua firma sulla dichiarazione dei redditi ci aiuterai a sostenere iniziative per migliorare il benessere del personale che ogni giorno si prende cura della nostra salute.

SCOPRI COME SU
fondazioneospedalecuneo.it

 **FONDAZIONE
OSPEDALE
CUNEO ETS**

Seguici sui nostri social  



8. UNO SGUARDO AL FUTURO

Alcuni progetti del 2026

Nel 2026 la Fondazione continuerà a rafforzare il proprio ruolo di ponte tra comunità e Ospedale, sostenendo l'innovazione, l'umanizzazione degli spazi e lo sviluppo professionale.

L'obiettivo resta quello di contribuire a una sanità pubblica sempre più moderna, inclusiva e capace di rispondere ai bisogni delle persone.

Innovazione TECNOLOGICA

ALLESTIMENTO DI UNA NUOVA SALA IBRIDA

Grazie al fondamentale contributo di Intesa Sanpaolo e della Fondazione CRC, nell'ambito del progetto "La salute al Centro", la Fondazione Ospedale Cuneo ETS potrà realizzare presso l'Ospedale Santa Croce una nuova sala ibrida, uno spazio ad altissima tecnologia che rappresenta un importante passo avanti nel modo di curare e prendersi cura delle persone.

La sala ibrida è molto più di una sala operatoria tradizionale: è un ambiente integrato in cui diagnosi e trattamento chirurgico possono avvenire nello stesso luogo, grazie all'unione tra tecnologie avanzate e un modello di lavoro multidisciplinare e innovativo. Questo significa ridurre tempi, passaggi, rischi e offrire al paziente un percorso più sicuro e coordinato.

Il vero valore della sala ibrida è la collaborazione tra diverse équipe specialistiche, che lavorano insieme, nello stesso momento, attorno alla persona. La presenza simultanea di più professionalità consente una lettura più completa del quadro clinico, decisioni più rapide e una gestione più efficace di ogni possibile emergenza, aumentando la sicurezza del paziente in ogni fase dell'intervento.

Le nuove apparecchiature di ultima generazione permettono inoltre di ottenere immagini ad altissima definizione e di dialogare con sistemi avanzati di intelligenza artificiale, offrendo ai professionisti nuove opportunità di crescita e aggiornamento continuo. Allo stesso tempo, l'ambiente di lavoro risulta più sicuro anche sotto il profilo della riduzione dell'esposizione alle radiazioni, a beneficio sia dei pazienti sia degli operatori sanitari.

L'allestimento della nuova sala ibrida non è solo un'innovazione tecnologica, ma un investimento strategico per il futuro dell'Ospedale Santa Croce di Cuneo, hub di riferimento per il territorio. Un progetto che rafforza il ruolo dell'Ospedale come centro di eccellenza e restituisce valore all'intera Provincia, mettendo la tecnologia più avanzata al servizio delle persone e della loro salute.



CROMATOGRAFO IONICO – MEDICINA NUCLEARE

Non tutti sanno che all'interno dell'Ospedale di Cuneo è presente un acceleratore nucleare che consente di produrre direttamente in sede i radiofarmaci necessari per esami e terapie avanzate, come la PET.

Una risorsa di grande valore, che permette di garantire tempestività, qualità e sicurezza nelle cure offerte ai pazienti.

Perché questi farmaci possano essere utilizzati in **totale sicurezza**, è fondamentale che ogni singola dose sia accuratamente controllata prima della somministrazione. In questo contesto si inserisce la donazione di un cromatografo ionico, uno strumento ad altissima precisione che consente di analizzare i radiofarmaci prodotti, separando e identificando con rapidità eventuali impurezze o contaminanti, anche in quantità minime.

Questo tipo di analisi è essenziale per assicurare che ogni farmaco somministrato sia sicuro, efficace e perfettamente dosato, tutelando i pazienti e supportando il lavoro dei professionisti sanitari. L'acquisizione di un nuovo modello di cromatografo permetterà di effettuare controlli più rapidi e ancora più accurati, riducendo i margini di errore e rendendo i processi di verifica più efficienti.

Un intervento che lavora spesso **"dietro le quinte"**, ma che ha un impatto diretto sulla qualità delle cure e sugli esiti clinici, trasformando la tecnologia in una garanzia concreta di sicurezza, precisione e attenzione per le persone che affrontano percorsi diagnostici e terapeutici complessi.

SCANNER PER RADIOISOTOPHI – MEDICINA NUCLEARE

Si tratta di uno strumento rapido e affidabile che svolge un ruolo fondamentale nel **garantire la sicurezza e l'efficacia dei radiofarmaci prodotti in Medicina Nucleare**. Prima della somministrazione ai pazienti permette di determinarne la purezza e confermarne l'idoneità all'utilizzo clinico, nel rispetto delle normative vigenti. Investire in questa tecnologia contribuisce a garantire il trattamento dei pazienti con farmaci certificati e sicuri, permettendo allo stesso tempo una maggiore velocità e sensibilità nelle analisi.

UMANIZZAZIONE

UMANIZZAZIONE DEL PRONTO SOCCORSO

Entrare in Pronto Soccorso è un'esperienza che genera paura e fragilità, sia per chi è malato sia per i familiari che lo accompagnano. In questi momenti delicati, non è importante soltanto la cura dei sintomi fisici, ma anche il benessere emotivo della persona, che ha bisogno di essere accolta nella sua interezza, con le sue paure e i suoi valori.

Per questo motivo nei primi mesi del 2026 vogliamo realizzare una **Stanza del Solievo all'interno del Pronto Soccorso: uno spazio intimo e accogliente**, che possa rispondere ad esigenze di raccoglimento o disimpegno mentale per alleviare situazioni stressanti, favorire la distrazione attraverso la percezione di elementi rigenerativi visivi e sonori (forme d'arte, musica), garantendo al contempo la massima privacy per i pazienti e i loro cari, che potranno restare al loro fianco 24 ore su 24 in un ambiente confortevole.

Questa stanza sarà un **rifugio per i momenti più difficili**, come le cure di fine vita, e per accogliere persone con grandi fragilità che necessitano di protezione. Grazie all'utilizzo di arredi dedicati, la creazione della stanza del sollievo mira a facilitare l'accudimento e la cura da parte dei professionisti, il supporto psicologico, religioso, del mediatore culturale, per una medicina che richiede una grande vicinanza e un basso impatto tecnologico.

UMANIZZAZIONE DEL REPARTO DI PSICHIATRIA

Umanizzare il reparto di Psichiatria significa, prima di tutto, prendersi cura della persona nella sua fragilità, abbattendo lo stigma e restituendo dignità a chi attraversa un momento di profonda sofferenza psicologica. Significa trasformare il luogo di cura in uno spazio che accoglie, protegge e accompagna, superando l'idea di ambienti freddi, chiusi o restrittivi. Un contesto più accogliente e rispettoso contribuisce a ridurre l'ansia, la sensazione di isolamento e il disagio emotivo dei pazienti, favorendo un clima di maggiore fiducia e apertura alla relazione terapeutica. L'umanizzazione degli spazi diventa così parte integrante del percorso di cura, perché la dignità della persona è un elemento essenziale del processo di guarigione. In quest'ottica, offrire luoghi dedicati alle attività sociali e terapeutiche rafforza le relazioni, sostiene il lavoro degli operatori e migliora la collaborazione tra pazienti e personale sanitario. È all'interno di questa visione che nasce il progetto di realizzazione di un giardino terapeutico, pensato non come semplice spazio esterno, ma come un vero e proprio strumento clinico.

Il giardino, progettato dall'architetto Paolo Pejrone, riconosciuto a livello internazionale per la sua eccellenza nella creazione di spazi verdi, sarà un luogo di quiete, stimolazione sensoriale e sicurezza. Un ambiente capace di offrire ai pazienti un rifugio protetto all'esterno del reparto, dove il contatto con la natura diventa parte della terapia. È infatti dimostrato che la relazione con elementi naturali contribuisce a ridurre l'ansia, limitare i comportamenti aggressivi e favorire una maggiore stabilità emotiva. Creare un ambiente accogliente, sostenuto da principi di biofilia, significa accelerare i processi di recupero e migliorare in modo significativo la qualità della vita durante il percorso di cura. Un reparto di Psichiatria umanizzato è un luogo in cui la cura non è solo clinica, ma profondamente rispettosa della persona, dei suoi tempi, delle sue emozioni e del suo bisogno di essere vista, ascoltata e accompagnata.

MOSTRA FOTOGRAFICA

"ALLA LUCE DELLA CURA: UN RITRATTO FOTOGRAFICO DELL'OSPEDALE DI CUNEO"

La Fondazione Ospedale Cuneo ETS, in accordo con l'Azienda Ospedaliera e in collaborazione con il fotografo Marco Sasia, sta dando vita a una mostra fotografica speciale, pensata per raccontare l'Ospedale da un punto di vista intimo e autentico: quello delle persone che lo vivono ogni giorno.

Attraverso le immagini, la mostra vuole offrire uno sguardo sincero e rispettoso su ciò che spesso resta invisibile: la professionalità e l'umanità del personale sanitario e amministrativo, le fragilità e le speranze dei pazienti, la fatica quotidiana accanto alla dedizione, la sofferenza accanto alla riconoscenza. Un racconto per immagini che restituisce la complessità e la profondità del prendersi cura.

Questo progetto nasce come un gesto di gratitudine verso tutte le donne e gli uomini che lavorano in Ospedale e come un modo per condividere con la città le storie, i valori e le buone pratiche che rendono l'Ospedale di Cuneo non solo un luogo di cura, ma anche un luogo di umanità, relazione e attenzione alla persona.

La mostra sarà allestita alla fine dell'estate 2026 all'interno della nuova Biblioteca Civica, che troverà sede negli spazi del vecchio Ospedale di Santa Croce, nel centro storico della città.

Un luogo simbolico, restituito alla comunità, in cui passato e presente si incontrano per raccontare, attraverso la fotografia, la luce della cura.



FORMAZIONE e RICERCA

PROGETTO TOMASINI: CAMPUS E CENTRO HUB TECNICO-SCIENTIFICO PER LA FORMAZIONE, LA RICERCA SANITARIA E LA CULTURA

Il 1° ottobre 2025 segna una data significativa per la Fondazione Ospedale Cuneo ETS e per l'intera comunità: è il giorno in cui è stato formalizzato l'acquisto dell'ex Collegio di San Tomaso, nel cuore della città. Un luogo carico di storia che si prepara a vivere una nuova stagione, diventando il Tomasini Campus, uno spazio dedicato alla formazione, alla ricerca e all'accoglienza dei giovani medici specializzandi, a servizio di tutto il territorio piemontese.

Il progetto nasce da una visione chiara: **investire nelle persone che cureranno le persone**. Per questo il primo passo sarà la ristrutturazione e la riqualificazione dell'intero complesso, con la realizzazione di un HUB tecnico-scientifico ai piani terra e primo dell'edificio, pensato come luogo di studio, confronto e crescita professionale. Il cuore simbolico del Campus sarà l'attuale Chiesa, che, mantenendo il suo utilizzo misto – laico e sacro – verrà trasformata nell'Aula Magna della struttura. Uno spazio capace di accogliere non solo convegni scientifici, ma anche concerti ed eventi culturali, diventando un punto di incontro aperto alla città e alla comunità.

Accanto a questo spazio centrale, e al primo piano dell'edificio, prenderanno forma aule di dimensioni più contenute, destinate alle attività di formazione e ricerca, dotate di strumentazioni tecnologiche avanzate. Ambienti progettati per favorire l'apprendimento, la collaborazione e l'innovazione, offrendo ai giovani medici un contesto stimolante e all'altezza delle sfide della sanità contemporanea.

Con il Tomasini Campus, la Fondazione Ospedale Cuneo ETS intende restituire al territorio molto più di un edificio riqualificato. Il progetto rappresenta un'opportunità concreta di sviluppo nel campo della sanità, della ricerca e della cultura, capace di ridare vita a un immobile storico che rischiava il degrado e di trasformarlo in una struttura multifunzionale e aperta, al servizio di tutti. Un luogo in cui il passato dialoga con il futuro, dove la formazione dei giovani professionisti, la ricerca scientifica e la cultura diventano strumenti di crescita condivisa, a beneficio dell'intera comunità.

Dal gesto di Giannetto de Pozzolo, che nel 1319 scelse di farsi carico dei più fragili, fino all'impegno quotidiano della Fondazione Ospedale Cuneo ETS, corre lo stesso filo di responsabilità verso la comunità. Un filo che oggi si traduce in innovazione, umanità, partecipazione e visione, e che continua a vivere grazie a un "noi" fatto di persone, competenze e fiducia condivisa. È in questa continuità di valori che la storia dell'Ospedale di Cuneo si rinnova, guardando al futuro senza dimenticare le proprie origini.



I CONVEGNI PATROCINATI

EVENTI SOSTENUTI

CONGRESSO "25 ANNI DELLA CARDIOCHIRURGIA A CUNEO"

12 dicembre 2025 | Cuneo, Spazio Incontri Fondazione CRC

CONGRESSO "LA MEDICINA D'URGENZA IN GRANDA. MEDICINA CRITICA"

21 novembre 2025 | Cuneo, Centro incontri della Provincia

STAND PRESSO IL VILLAGGIO PROPOSTE DELLA STRACÔNI 2025

7-9 novembre 2025 | Cuneo, Piazza Galimberti

CONGRESSO REGIONALE SIGG SOCIETÀ ITALIANA Gerontologia e Geriatria Piemonte/Valle d'Aosta

25 ottobre 2025 | Cuneo, Spazio Incontri Fondazione CRC

CUNEO ORGAN FESTIVAL | CONCERTO BENEFICO a favore della Fondazione Ospedale

11 ottobre 2025 | Cuneo, Cattedrale di Santa Maria del Bosco

STAND PRESSO IL VILLAGGIO DELLA FAUSTO COPPI 2025

27-29 giugno | Cuneo, piazza Galimberti

24H PER LA DONAZIONE DEL PLASMA

13-14 giugno | Centri Trasfusionali degli Ospedali di Cuneo, Savigliano, Mondovì

MEDICAL COLLOQUIA "ANZIANI E ANIMALI: UN MONDO DA SCOPRIRE" | Prof. Andrea Ungar

6 giugno 2025 | Cuneo, Villa Tornaforte Aragno

MEDICAL COLLOQUIA "IL TEMPO PUÒ ASPETTARE? CONSIGLI PRATICI PER UNA LONGEVITÀ IN SALUTE" Dott.ssa Vittoria Tibaldi

30 maggio 2025 | Cuneo, Villa Tornaforte Aragno

CATTEDRE AMBULANTI DELLA SALUTE 2025 "L'invecchiamento attivo e la lotta alla sedentarietà"

Maggio-settembre 2025 | Prazzo-Ussolo - Brossasco - Colle della Maddalena - Castellar di Saluzzo

CONVEGNO "NUOVE PROSPETTIVE NELLA DIAGNOSI E NEL TRATTAMENTO DEL TUMORE AL POLMONE NON A PICCOLE CELLULE"

15-16 maggio | Cuneo, Spazio Incontri Fondazione CRC

CONVEGNO "PERCORSI, TRAGUARDI E BIVI IN GINECOLOGIA ONCOLOGICA"

11 aprile 2025 | Cuneo, Centro Incontri della Provincia

MEDICAL COLLOQUIA "LA MINDFULNESS COME PRATICA DI CURA. DOVE NUOVI E ANTICHI SENTIERI PER CREARE BENESSERE SI INCONTRANO" | Prof. Fabrizio Didonna

4 aprile 2025 | Cuneo, Villa Tornaforte Aragno

CONVEGNO "SALUTE DONNA. DALLA PREVENZIONE ALLA TERAPIA PER IL BENESSERE FEMMINILE"

3 aprile 2025 | Borgo San Dalmazzo, Auditorium Bertello

OPEN WEEK DI PREVENZIONE "DONNE AL CENTRO"

10-14 marzo 2025 | A.O. S. Croce e Carle Cuneo, Centro Salute Donna

9. DATI DI BILANCIO

Stato Patrimoniale esercizio 2025

	31/12/2025	31/12/2024
Attivo		
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	148
Totale immobilizzazioni immateriali	-	148
1) terreni e fabbricati	393.615	91.412
4) altri beni	16.106	1.510
5) immobilizzazioni in corso e acconti	8	-
Totale immobilizzazioni materiali	409.729	92.922
Totale immobilizzazioni (B)	409.729	93.070
C) Attivo circolante		
5) acconti	2.440	-
Totale rimanenze	2.440	-
12) verso altri	-	17
esigibili entro l'esercizio successivo	-	17
Totale crediti	-	17
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
3) altri titoli	270.000	210.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	270.000	210.000
IV - Disponibilità liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	1.309.111	1.073.783
3) danaro e valori in cassa	226	19
Totale disponibilità liquide	1.309.337	1.073.802
Totale attivo circolante (C)	1.581.777	1.283.819
D) Ratei e risconti attivi	7.030	3.588
Totale attivo	1.998.536	1.380.477
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	57.000	57.000
Totale patrimonio vincolato	57.000	57.000
III - Patrimonio libero		
1) riserve di utili o avanzi di gestione	1.303.762	1.266.257
2) altre riserve	-	-
Totale patrimonio libero	1.303.762	1.266.257
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	-129.897	37.505
Totale patrimonio netto	1.230.865	1.360.762
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.463	1.579
D) Debiti		
1) debiti verso banche	1	-
6) acconti	350.000	-
7) debiti verso fornitori	403.971	14.021
esigibili entro l'esercizio successivo	753.972	14.021
9) debiti tributari	933	405
esigibili entro l'esercizio successivo	933	405
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.405	856
esigibili entro l'esercizio successivo	2.405	856
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	6.887	2.854
esigibili entro l'esercizio successivo	6.887	2.854
Totale debiti	764.197	18.136
E) Ratei e risconti passivi	11	-
Totale passivo	1.998.536	1.380.477
Proventi figurativi attivi		
1) da attività di interesse generale	21.367	-
2) da attività diverse	-	-
Totale	21.367	-

SITUAZIONE ECONOMICA 2025

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	787.259	2.588.954	A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	632.460	2.607.339
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci da attività di interesse generale	583.796	2.432.950	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	-	-
2) Costi per servizi da attività di interesse generale	119.144	118.469	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Costi per godimento di beni di terzi da attività di interesse generale	18.016	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori da attività di interesse generale	-	-
4) Costi per il personale da attività di interesse generale	46.571	26.307	4) Erogazioni liberali	33.500	-
5) Ammortamenti da attività di interesse generale	9.858	1.708	5) Proventi del 5 per mille	43.129	42.440
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Contributi da soggetti privati da attività di interesse generale	107.408	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri da attività di interesse generale	-	-	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi da attività di interesse generale	443.421	2.564.832
7) Oneri diversi di gestione da attività di interesse generale	9.874	9.520	8) Contributi da enti pubblici da attività di interesse generale	5.000	-
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	2	67
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	787.259	2.588.954	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	632.460	2.607.339
-	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	-154.799	18.385
D) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	-	-	D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	24.902	19.120
1) Oneri su rapporti bancari	-	-	1) Proventi da rapporti bancari	24.902	19.120
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	24.902	19.120
-	-	-	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	24.902	19.120
TOTALE ONERI E COSTI	787.259	2.588.954	TOTALE PROVENTI E RICAVI	657.362	2.626.459
-	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	-129.897	37.505
-	-	-	Imposte	-	-
-	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	-129.897	37.505

Relazione del REVISORE INDIPENDENTE

ai sensi dell'Art. 14 del D.LGS. 27 GENNAIO 2010, n.39

DOTT. GIUSEPPE PELLEGRINO

All'Assemblea della Fondazione Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle Cuneo ETS

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

→ Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle Cuneo ETS (nel seguito anche "Ente"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalle sezioni "Parte generale" e "Illustrazione delle poste di bilancio" incluse nella relazione di missione. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle Cuneo ETS al 31 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

→ Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

→ Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente.

Tali dati derivano dal bilancio d'esercizio al 31/12/2024 predisposto in base ai criteri illustrati nelle relative note esplicative, assoggettato a revisione legale dei conti.

→ Responsabilità del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo di controllo dell'Ente per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano o criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Il Consiglio di Amministrazione utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia rilevato l'esistenza di cause di estinzione o scioglimento e conseguente liquidazione dell'Ente o condizioni per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte. L'Organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

→ Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio di Amministrazione, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Consiglio di Amministrazione del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, tenuto anche conto che il disavanzo prodotto nell'esercizio risulta sostenibile tramite l'utilizzo a copertura delle riserve patrimoniali, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

→ Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente è responsabile per la predisposizione della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione della Fondazione Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle Cuneo ETS al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio di esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione con il bilancio di esercizio della Fondazione Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle Cuneo ETS al 31 dicembre 2025 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione è coerente con il bilancio di esercizio della Fondazione Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle Cuneo ETS al 31 dicembre 2025 ed è redatto in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'Ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Cuneo, 16 aprile 2026

Il Revisore dei conti
Dott. Giuseppe Pellegrino



Relazione ORGANO di CONTROLLO

Avv. Riccardo Manfredi

Ai Fondatori e Partecipanti della FONDAZIONE OSPEDALE CUNEO ETS

Sono stato nominato Organo di Controllo della Fondazione Ospedale Cuneo ETS (di seguito la "Fondazione"), con incarico per il triennio 2024/2027 in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 30 del D.Lgs. 117/2017 (di seguito anche "Codice del Terzo Settore") così come recepito dagli artt. 20 e 22 dello Statuto.

Nella mia attività – in merito alle quale vi riferisco con la presente relazione – mi sono attenuto alle disposizioni di legge, prima fra tutte il citato art. 30 del D.Lgs. 117/2017, e alle norme di comportamento dell'organo di controllo che sono state via via elaborate.

Sulla base delle informazioni acquisite, della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e della documentazione messami a disposizione posso relazionare quanto segue.

I) OSSERVANZA DELLA LEGGE E DELLO STATUTO.

Dalla verifica degli atti e delle deliberazioni dell'organo sociale emerge la piena conformità dell'attività della Fondazione alle disposizioni di legge e statutarie.

Evidenzio in particolare come:

- l'ente persegue sempre in via prevalente finalità di interesse generale che consistono nella costituzione di un patrimonio e nella raccolta fondi destinati a favorire le attività socio-sanitarie e assistenziali, con particolare riguardo alla sanità pubblica ospedaliera e territoriale e alle attività dell'Azienda Ospedaliera di Cuneo;
- anche nell'anno 2025 l'ente non abbia effettuato attività diverse così previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore;
- l'attività di raccolta fondi da parte dell'ente sia stata effettuata secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida, rendicontando correttamente i proventi e i costi di tali attività nella relazione di missione;
- l'ente abbia rispettato il divieto di cui all'art. 8 del Codice del Terzo Settore di distribuzione diretta o indiretta di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve;
- nel rispetto dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore così come recepito dall'art. 23 dello Statuto, l'ente abbia redatto, attenendosi alle linee guida ministeriali, il bilancio sociale che verrà depositato nel termine di legge presso il registro unico nazionale del Terzo settore e sarà nel contempo pubblicato sul sito internet della Fondazione;
- i libri della Fondazione (art. 23 dello Statuto) risultino correttamente tenuti;
- non ci siano state denunce né ai sensi del primo comma (che richiama l'art. 2409 del codice civile) né ai sensi del secondo comma dell'art. 29 del Codice del Terzo Settore;
- ai fini del mantenimento della personalità giuridica il patrimonio netto che emerge dal bilancio di esercizio sia superiore al limite minimo previsto dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore e dall'art. 6 dello Statuto.

II) RISPETTO DEI PRINCIPI DI CORRETTA AMMINISTRAZIONE.

Per quanto attiene al rispetto dei principi di corretta amministrazione ho acquisto dall'organo di amministrazione anche partecipando alle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle iniziative di maggiore rilievo, per portata e caratteristiche, deliberate dall'ente e posso confermare che le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale sono state senz'altro perseguite, che non risultano operazioni estranee agli scopi istituzionali della Fondazione o tali da pregiudicarne la continuità e il patrimonio e che le scelte gestionali appaiono ispirate ai principi di corretta amministrazione e ragionevolezza, anche per quanto attiene al rispetto delle disposizioni dettate dal D.Lgs. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa degli enti, e sono nel contempo congruenti e compatibili con le risorse e il patrimonio di cui l'ente dispone.

III) ADEGUATEZZA E FUNZIONAMENTO DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO E AMMINISTRATIVO-CONTABILE

In merito all'adeguatezza e al funzionamento dell'assetto organizzativo segnalo innanzitutto come anche nel 2025 sia continuata l'opera di "irrobustimento" della propria struttura da parte della Fondazione. Oltre ad inserire una risorsa in più nello staff di segreteria, la Fondazione ha infatti provveduto, da una parte, a strutturare meglio l'attività di fundraising instaurando una proficua collaborazione con la "Fundraiser per Passione S.r.l.", specializzata nella raccolta fondi, e, dall'altra, a rendere sempre più "performante" – con il supporto della Alpi Studio S.r.l. di Saluzzo – la propria comunicazione, aumentando in maniera sensibile il numero di contatti e interazioni social.

Nell'ottica di favorire un sempre maggiore coinvolgimento dei giovani nella Fondazione – attraverso la realizzazione di eventi divulgativi, manifestazioni e progetti dedicati alle nuove generazioni – è stato inoltre costituito il Comitato Giovani (anche abbreviato "C- LAB"), a disposizione del quale la Fondazione ha messo dei locali in Via Busca a Cuneo che sono stati presi in locazione proprio con lo scopo di dotare il Comitato di uno spazio adeguato alle sue iniziative.

Un focus particolare è stato infine riservato dalla Fondazione alla sicurezza sul luogo di lavoro con l'adozione di un Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi del D.Lgs 81/08, di un Piano per la gestione della sicurezza antincendio relativa ai locali di Via Busca di cui si è detto sopra e con la nomina – sempre ai sensi del D.Lgs 81/08 – di Fabrizio Fissore della Sine Cura S.a.s. di Cherasco come Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP).

Alla luce di quanto evidenziato si può quindi affermare che l'organizzazione della Fondazione è sempre più adeguata alle dimensioni e alla complessità dell'ente, che l'organigramma esistente presenta una chiara definizione delle funzioni, dei compiti e delle responsabilità e che tutti coloro che, a vario titolo, prestano la propria attività a favore della Fondazione hanno senza dubbio le necessarie competenze.

Per ciò che più specificamente attiene all'adeguatezza e al funzionamento del sistema amministrativo-contabile, il sistema di cui la Fondazione è dotata si presenta senz'altro idoneo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e ad assicurare una tempestiva e completa rilevazione contabile, consentendo in questo modo di disporre di dati attendibili per la formazione del bilancio di esercizio.

IV) CONFORMITÀ DEL BILANCIO SOCIALE ALLE LINEE GUIDA DI CUI AL DECRETO 4 LUGLIO 2019 DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del D.Lgs. n 117/2017, ho svolto anche l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale della Fondazione alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del D.Lgs. n. 117/2017.

Avendo in particolare verificato:

- la conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- la presenza nel bilancio stesso delle informazioni di cui alle specifiche sotto- sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida;
- il rispetto dei principi di redazione di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, primi fra tutti i principi di rilevanza e di completezza;

posso confermare che il bilancio sociale della Fondazione è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

V) OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 – che viene oggi sottoposto al vostro esame e alla vostra approvazione e che, in conformità a quanto previsto dall'art. 13 del Codice del Terzo Settore, si compone di stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione – presenta un disavanzo della gestione.

Non essendo incaricato della revisione legale – dal momento che la Fondazione ha provveduto a nominare un Revisore dei Conti – mi sono limitato a effettuare un sintetico controllo del bilancio, volto a verificarne la corretta redazione e la rispondenza ai fatti e alle informazioni acquisite con la partecipazione alle riunioni dell'organo amministrativo, con l'esame della documentazione fornitami e più in generale dell'attività di monitoraggio effettuata.

All'esito del sintetico controllo effettuato ritengo che nulla osti all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 da parte di Fondatori e Partecipanti.

Cuneo, 16 aprile 2026

L'Organo di Controllo
Avv. Riccardo Manfredi

10. COMUNICAZIONE

Nel 2025 la Fondazione ha costruito un ecosistema digitale completo:

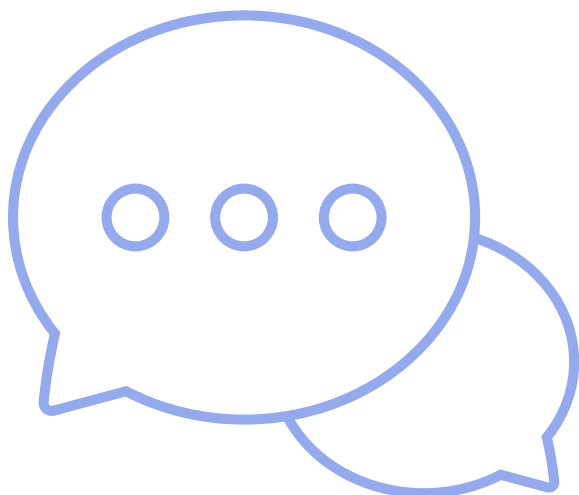
nuovo sito web, presidio dei canali social totale, produzioni video, campagne pubblicitarie per il 5x1000 e non solo, sistema di newsletter e supporto grafico continuativo.

Il risultato è un posizionamento comunicativo solido sul territorio cuneese, con metriche di engagement ben sopra la media di settore.

NUMERI CHIAVE 2025:

- **158.000 persone** uniche raggiunte sul territorio
- **1.000.000 visualizzazioni totali** (contenuti + annunci pubblicitari)
- **6,44 frequenza media per utente:** alto livello di riconoscibilità
- **6.173 visite al sito web** generate da campagne digitali
- **9% tasso di interazione Instagram** (media nazionale: 3–5%)
- **59 video** prodotti nell'anno

Il dato più significativo è il **9% di engagement rate su Instagram**, quasi il doppio del benchmark nazionale, che indica una community reale e attiva, non solo numeri di copertura. La frequenza di 6,44 conferma che il messaggio è stato visto ripetutamente dallo stesso pubblico, fondamentale per la riconoscibilità del brand in un contesto locale.



COME DONARE



**Dona
ORA**

**Dona il tuo
5x1000**

CODICE FISCALE
960 988 800 48

Dona con bonifico bancario

Banca Alpi Marittime

IT 02 D 08450 10200 000000012922

Intesa San Paolo

IT 42 W 03069 10200 1000 00076423

Come beneficiare delle agevolazioni fiscali sulle donazioni?

Ⓐ Indica nella causale del bonifico:

- ☐ NOME E COGNOME
- ☐ INDIRIZZO MAIL O POSTALE
- ☐ CODICE FISCALE
- ☐ DONAZIONE A FAVORE DI
FONDAZIONE OSPEDALE CUNEO

Ⓐ Per le altre donazioni inviaci
una mail o un messaggio su
Whatsapp indicando gli stessi
dati e il canale utilizzato

USA QUESTI DATI

donazioni@fondazioneospedalecuneo.it | + 39 324 774 0104



FONDAZIONE
OSPEDALE
CUNEO ETS